

[TIBURTINA]

Detersivi alla spina per ridurre le spese

FLAVIA GAMBERALE a pagina 49

Anti-inquinamento Sulla Tiburtina detersivi alla spina come la birra

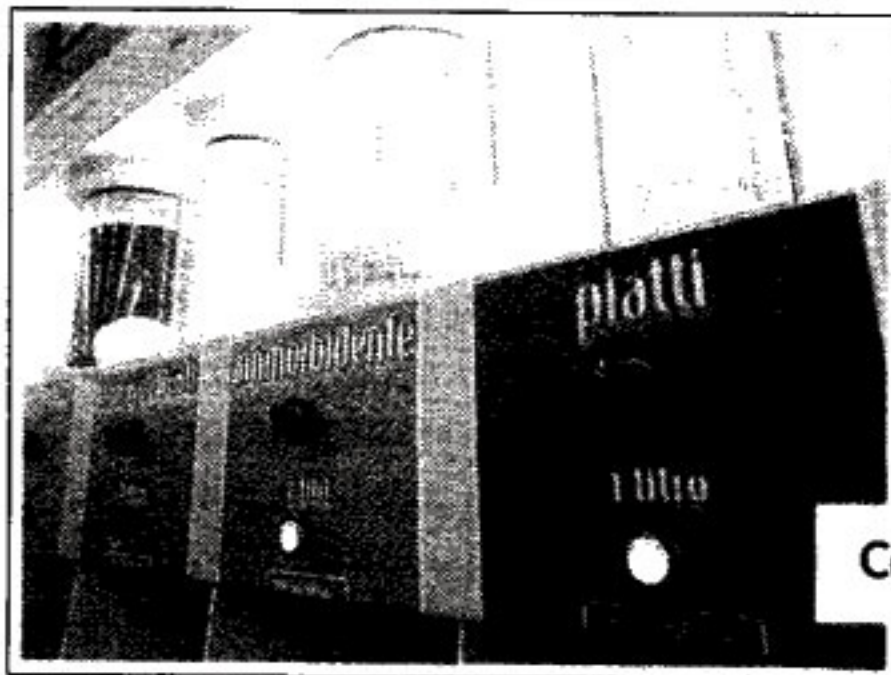
::: FLAVIA GAMBERALE

■ Nel Lazio arriva il primo distributore di detersivi alla spina. Inaugurato ieri presso l'ipermercato Panorama di via Tiburtina, il macchinario contribuisce a ridurre il numero di contenitori di plastica altamente inquinanti, ad attenuare le emissioni di gas serra nocivi per l'ambiente, a risparmiare energia e porta anche qualche vantaggio alle tasche dei consumatori. «Chi acquista detersivi sfusi», ha spiegato nel corso dell'inaugurazione l'assessore regionale all'Ambiente, Filiberto Zaratti, «non solo produce meno rifiuti, ma risparmia anche del 30% sul costo delle confezioni. Questo avviene perché il contenitore non è più un elemento usa e getta, ma un oggetto da riutilizzare periodicamente, riempiendolo di nuovo prodotto». Il contenitore in questione si paga esclusivamente la prima volta, poi si può fare rifornimento all'infinito pagando soltanto la quantità di detersivo acquistato. Di impianti simili nel Lazio ne verranno realizzati altri 40, con il contributo economico della Regione e in collaborazione con l'ente di ricerca ambientale Ecologos e Sviluppo Lazio. Per costruire i primi dieci

sono stati stanziati nel bilancio regionale ben 100mila euro. «Successivamente», ha detto l'assessore, «si procederà ad ulteriori investimenti». Nei prossimi mesi i distributori saranno installati in alcuni grandi ipermercati: alla Crai di via Tiburtina, all'Auchan di Porta di Roma e a quella di Casal Bertone, alla Panorama di Lunghezza, alla Coop di Tivoli. La grande distribuzione ha dunque accolto positivamente il progetto regionale. Un po' meno le aziende produttrici di detersivi. Solo la Pizzolotto, la Solvat, la Deco e la Robur hanno infatti aderito all'iniziativa.

Questo sistema di erogazione del resto è una trovata recente. Finora in Italia è stato

adottato dal Piemonte, che ha sul suo territorio 18 macchinari di questo tipo, dalla Toscana, che ne possiede 10, dall'Emilia Romagna e dal Trentino Alto Adige. Il Lazio è dunque la quinta regione che si avventura nella sperimentazione. Su tutti i distributori di detersivi presenti a Roma e province, di cui l'impianto dell'ipermercato Panorama rappresenta un prototipo, sarà montato inoltre un calcolatore dei risparmi energetici. «Uno strumento di comunicazione diretta», ha puntualizzato Zaratti, «che permette al cittadino di conoscere al momento stesso dell'acquisto il proprio apporto all'iniziativa e di verificare l'andamento progettuale». Come? «I dati presenti sul contatore riportano il numero di flaconi ricaricati, la mancata emissione di CO₂, i Kilowatt di energia risparmiati e i metri cubi d'acqua utilizzati». Un modo per sensibilizzare il cittadino e renderlo più consapevole dei suoi consumi e dell'impatto che questi ultimi hanno sull'ambiente.



Colorati e senza marca Ansa

«Utilizzando lo stesso contenitore»

Detersivi alla spina per risparmiare

«RIDURRE imballaggi e risparmiare energia utilizzando i detersivi alla spina non solo è possibile, ma doveroso». Lo ha affermato Filiberto Zaratti, assessore all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli.

«Con questa iniziativa - ha aggiunto Zaratti - iniziamo un percorso virtuoso, per utilizzare meno energia, meno acqua e meno risorse ambientali. Per realizzare un singolo contenitore per detersivi del peso di 75 grammi, per esempio, si utilizzano 239 litri d'acqua, 1,46 kWh d'energia e si emettono ben 133,9 grammi di anidride carbonica. Il sistema che attiviamo oggi consente ai cittadini di abbattere questi consumi riutilizzando il contenitore decine di volte diminuendo, inoltre, in maniera drastica il volume dei rifiuti direttamente alla fonte».

«Questa iniziativa è possibile anche grazie alla collaborazione del mondo della distribuzione e delle aziende produttrici che hanno aderito al nostro progetto a riprova del fatto che unire le forze per la difesa dell'ambiente non solo è possibile, ma è indispensabile se si vuole arrivare a dei risultati concreti e duraturi. - ha proseguito Zaratti -. L'utilizzo di sistemi per il riuso dei contenitori nella grande distribuzione ha anche un'alta valenza comunicativa. Con questa iniziativa, infatti, siamo riusciti a dimostrare che è possibile razionalizzare i consumi, senza rinunciare al proprio stile di vita e consentendo ai cittadini anche un risparmio economico. A parità di qualità, concentrazione e potere di detergenza, infatti, il detersivo alla spina costa circa un 30% in meno, rispetto al prodotto confezionato».

«Oltre al riutilizzo del contenitore siamo stati attenti anche alla qualità dei detersivi sul fronte ambientale che sono tutti ad alta biodegradabilità, composti da tensioattivi di origine vegetale e non testati su animali. In totale il nostro progetto prevede la creazione di dieci punti di distribuzione di detersivi alla spina, ma arriveremo in breve tempo a più di quaranta sistemi di distribuzione, in tutta la nostra Regione - ha concluso Zaratti -. Ogni macchina, infine, è dotata di un contatore che visualizza immediatamente, dopo ogni utilizzo, il bilancio delle materie prime risparmiate e dell'anidride carbonica non emessa. Cosa questa che permetterà ai cittadini di visualizzare in tempo reale i risparmi ambientali prodotti dalle loro azioni».

roma...

pagine a cura di alessandro conti, valentina santarpia e giovanna volta



■ **DETERSIVI ALLA SPINA** È stato inaugurato ieri, all' ipermercato Panorama di via Tiburtina, il primo distributore «self-service» di detersivi del Lazio (foto Tersigni/Eidon). Obiettivo? Ridurre imballaggi e risparmiare energia, grazie al riutilizzo dei contenitori. Acquistato infatti il primo, dal prezzo variabile tra i 60 e gli 80 centesimi, sarà possibile ricaricarlo ogni volta e riutilizzarlo successivamente. Il distributore, già diffuso in molte regioni del nord Italia, farà anche risparmiare i cittadini di circa il 30%: il costo dei detersivi è in media di un euro per litro. (City)

Via Tiburtina



Difende l'ambiente e fa risparmiare: è il primo distributore di detersivi

È stato inaugurato il primo distributore self-service di detersivi del Lazio presso l'ipermercato Panorama di via Tiburtina. «Oltre a far risparmiare i cittadini di circa il 30% - ha spiegato l'assessore regionale all'ambiente Filiberto Zaratti - aiuterà l'ambiente» (Foto Ansa)

Primo esperimento sulla Tiburtina, con il distributore fai da te di detergente per piatti e bucato

Arriva a Roma il detersivo alla spina

■ Bastano tre mosse ed il detergente fai da te per piatti e bucato è pronto per essere messo nel carrello della spesa. Arriva a Roma, primo in tutta la Regione, il distributore di detersivi alla spina. Prendi il flacone, lo riempi e il gioco è fatto e a giovarne non solo le tasche dei romani, ma anche l'ambiente, grazie al riciclo del flacone di plastica per le successive spese e il risparmio di acqua, energia e materie prime. Inaugurato ieri, nell'ipermercato Panorama, sulla via Tiburtina, il distributore alla spina, dà ai cittadini l'opportunità di comprare il sapone e prezzi più contenuti rispetto ad altri marchi presenti sugli scaffali, con il vantaggio di non produrre rifiuti. L'iniziativa, è promossa dalla Regione Lazio, con Ecologos e Sviluppo Lazio, e nasce con l'obiettivo di realizzare all'interno di supermercati ed ipermercati un sistema di vendite sfusa di detersivi. Prossime aperture, infatti, a Tor Vergata (Carrefour), Casalbertone, Porta di Roma (Auchan) e Lunghezza (Panorama). «Ridurre imballaggi e risparmiare energia utilizzando i detersivi alla spina non solo è possibile, ma doveroso - dice Filippo Zaratti, assessore all'ambiente - con questa iniziativa inizieremo un percorso virtuoso per utilizzare meno energia». ■ AN.NA.

ALL'IPERMERCATO PANORAMA DI VIA TIBURTINA


Arrivano i detersivi «alla spina»: ci guadagnano consumatori e ambiente

● Un distributore formato gigante, il primo a Roma e nel Lazio, in grado di versare alla spina detersivi per piatti, stoviglie, lavatrici e bucato a mano, a un costo di circa un euro per litro, nettamente inferiore, rispetto ai tradizionali flaconi «marcati», che i romani trovano nei supermercati. Inaugurato ieri, tra la curiosità delle persone che erano a fare la spesa, dall'assessore regionale all'Ambiente, Filiberto Zaratti, il distributore è stato pensato non solo per le tasche dei cittadini ma anche per ridurre gli imballaggi e risparmiare energia. I romani, infatti, comprando il flacone la prima volta, potranno riutilizzarlo per i successivi acquisti, riciclandolo. «Con questa iniziativa - ha detto Zaratti - iniziamo un percorso virtuoso, per utilizzare meno energia, meno acqua e meno risorse ambientali. Per realizzare un singolo contenitore per detersivi del peso di 75 grammi, per esempio, si utilizzano 239 litri d'acqua, 1,46 kwh d'energia e si emettono ben 133,9 grammi di anidride carbonica. Il sistema che attiviamo oggi - ha spiegato Zaratti - consente ai cittadini di abbattere questi consumi riutilizzando il contenitore decine di volte diminuendo, inoltre, in maniera drastica il volume dei rifiuti direttamente alla fonte».

L'iniziativa, già diffusa in molte regioni del

Il primo distributore inaugurato dall'assessore regionale Zaratti

Nord Italia, è partita dall'ipermercato Panorama, sulla via Tiburtina, ma l'intenzione è quella di allargare il progetto in altre zone di Roma come nel Carrefour di Tor Vergata, Auchan di Calberte e Porta di Roma, l'altro Panorama di Lunghezza e la Crai di via Tiburtina. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con l'ente di ricerca ambientale Ecologos insieme con Sviluppo Lazio.

«A parità di qualità, concentrazione e potere di detergenza - afferma Zaratti - il detersivo alla spina costa circa il 30 per cento in meno rispetto al prodotto confezionato. Con questa iniziativa, concreta, iniziamo un percorso virtuoso, per utilizzare meno energia, meno acqua e meno risorse ambientali». Ogni macchina, inoltre, è dotata di un contatore in grado di rilevare, immediatamente, il bilancio del risparmio, in modo da «permettere ai cittadini di visualizzare in tempo reale i risparmi ambientali prodotti dalle loro azioni», spiega l'assessore regionale all'Ambiente.

Da ieri in un supermercato, meno sprechi e costano meno. Presto altri punti vendita

Ecco i detersivi "alla spina" ecologici ed economici

LAURA SERLONI

TRA gli scaffali del supermercato arrivano i detersivi "alla spina", economici e ambientalisti. Prodotti non confezionati, ma fusi che consentiranno un risparmio del 30 per cento. Acquistandoli si contribuisce a tutelare l'ecosistema, infatti sono tutti ad alta biodegradabilità. E si collabora attivamente alla riduzione del volume dei rifiuti, questo perché il contenitore non è più un elemento "usa e getta" ma si acquista una sola volta e poi viene riutilizzato. E si risparmia, perché anche i contenitori hanno un costo, in molti casi anche elevato.

Lavapiatti, ammorbidente, bucato e lana da oggi in poi potranno essere acquistati con il semplice metodo del fai da te. Funziona così: si prende un contenitore (ne esistono da uno, due e tre litri) che ha già incollata l'etichetta con il prodotto che si vuole comprare, lo si posiziona sotto la macchina erogatrice, si preme il pulsante e poi si chiude con l'apposito tappo la confezione. La volta dopo, basterà tornare con il flacone vuoto e riempirlo. E su ogni distributore è installato un calcolatore del risparmio ambientale. Il progetto, che è dell'assessorato all'Ambiente della Regione Lazio in collaborazione con Ecologos e Sviluppo Lazio, è partito ieri nell'ipermercato Panorama sulla via Tiburtina. Ma presto saranno creati oltre 40 sistemi di

distribuzione: dal Carrefour a Tor Vergata, all'Auchan di Casal Bertone e Porta di Roma, dal Panorama di Lunghezza al Crai della Tiburtina.

«Meno imballaggi vuol dire un maggiore risparmio d'energia. Utilizzare i detersivi alla spina non è solo possibile, ma doveroso — sottolinea Filiberto Zaratti, assessore regionale all'Ambiente — con questa iniziativa si dà il via a un percorso virtuoso per produrre meno energia, meno acqua e meno risorse ambientali. Questo sistema consente ai cittadini di riadoperare il contenitore decine di volte diminuendo in maniera drastica il volume dei rifiuti, direttamente alla fonte».

Si riduce l'impatto ambientale, ma anche il conto finale da pagare alla cassa. Per portare a casa un litro di prodotto, si spende circa un euro. In dettaglio: 90 centesimi il detersivo per piatti e l'ammorbidente, 1,20 euro il detersivo per il bucato. Il contenitore costa fra i 60 e gli 85 centesimi a seconda delle dimensioni.

E se oggi si parla di detersivi, presto sarà possibile comprare alla "spina" anche latte e legumi. In alcuni mercatini del biologico è già oggi possibile rifornirsi di latte fresco che arriva direttamente dalle fattorie a prezzi competitivi. Un'iniziativa che adesso può essere estesa anche alla grande distribuzione.

Inaugurato il primo distributore di detersivi

E' stato inaugurato il primo distributore romano "self-service" di detersivi presso l'ipermercato Panorama di via Tiburtina. «Oltre a far risparmiare di circa il 30% - ha spiegato l'assessore all'ambiente Filiberto Zaratti - il distributore aiuterà l'ambiente riducendo il costo energetico della produzione dei contenitori». Nei prossimi mesi i "self-service" saranno installati nei maggiori ipermercati romani.



Toh, questa è nuova: a Roma il detersivo alla spina

Letizia Trancia

Da stamattina potremo prenderne un litro alla spina anche al supermercato. Non si tratta di birra, però, né di bibite gassate. È arrivata nella capitale, infatti, una piccola grande "rivoluzione ecologica", che prevede che presso il centro commerciale Panorama di Tiburtina sia possibile, da oggi, comprare alla spina anche i detersivi per lavare piatti e vestiti. Già alcune botteghe del mercato equo e solidale offrivano questa possibilità, ma a una platea purtroppo ancora ristretta di consumatori già sensibili e responsabili. Il grande salto che da oggi porta questa buona pratica anche nei supermercati di massa, quindi, è davvero una svolta e fa ben sperare perché in futuro il consumo di detersivi alla spina diventi un'abitudine popolare. Sembra una sciocchezza o, al massimo, una piccola cosa. Si tratta, invece, di una sfida seria sul terreno della riduzione delle materie prime, della diminuzione di Co2 e del decremento della produzione dei rifiuti, incoraggiata dall'Assessore regionale all'Ambiente, Filiberto Zaratti, che annuncia a breve l'apertura di altri nove punti di distribuzione di questo tipo in tutte le province del Lazio.

Perché scegliere un detersivo alla spina piuttosto che uno tradizionalmente confezionato in flacone?

«Si tratta di una scelta di civiltà - spiega Patrizia Sentinelli, viceministra agli Esteri e coordinatrice romana della campagna elettorale de La Sinistra L'Arcobaleno, nonché possibile futura vicepresidente, se Rutelli vince le prossime elezioni - Per una ragione elementare: spesso non ce ne rendiamo conto, ma quando andiamo a fare la spesa noi



> Distributori di detersivi

ogni giorno compriamo rifiuti, oltre che merci. E questo è assurdo. Sono rifiuti le bottiglie di plastica che contengono l'acqua minerale o il latte fresco. E di plastica, spessissimo, sono anche i contenitori delle uova. Sono rifiuti gli imballaggi di cartone o, peggio ancora, di tetrapack che contengono beni di larghissimo consumo come pasta, legumi, merendine. E potrei continuare. Insomma, noi paghiamo un prodotto e lo paghiamo di più perché è imballato spesso inutilmente. E peraltro dopo aver comprato il rifiuto, siccome non ci serve, lo buttiamo via».

Quindi i distributori alla spina hanno a che fare con la risoluzione del problema dei rifiuti di cui tanto si sente parlare dopo l'emergenza della Campania, anche in questa campagna elettorale romana...

«Certo che c'entrano. Tutti parlano di

termovalorizzatori (o, come sarebbe più corretto dire, "inceneritori") come risoluzione del problema rifiuti. E invece bisogna capire che la vera chiave per mordere il problema nel giusto modo è quella di puntare sulla raccolta differenziata, che a Roma è ancora a livelli scandalosamente bassi, oltre che fuorilegge, e investire sulla raccolta porta a porta. Ma una grande sfida è anche quella di scommettere sul riuso e, come nel caso dei detersivi alla spina, sulla riduzione della produzione di rifiuti, proprio a partire dall'eliminazione, dove è possibile, di contenitori e imballaggi. Ecco perché l'apertura del primo distributore alla spina di rifiuti è un'ottima notizia per tutti i cittadini che vogliono iniziare a impegnarsi personalmente per migliorare le condizioni dell'ambiente e adottare stili di vita più sostenibili e meno spreconi».